

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087958

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100087958

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione CALICE

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sacrestia SS. Sindone / armadio 13 / parete nord

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2075-2076
<b>INVD - Data</b>	1966

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	74-75 S.M.
<b>INVD - Data</b>	1880

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ secondo armadio a destra/ 13/F

##### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
---------------------------	------

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Chiabrese
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale

<b>PRCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale a destra/ terzo ripiano/ collo n. 39
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2002
<b>PRDU - Data uscita</b>	2010
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1827
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1827
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	argentiere
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gaia, Innocente
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Notizie dal 1787 - 1853
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007152
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	NR
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ punzonatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	25

<b>MISD - Diametro</b>	14
<b>MISV - Varie</b>	diametro bocca 8.7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piede a sezione circolare; profilo esterno perlinato; fascia centrale con motivo continuo a foglie cordiformi; fascia interna scompartita in tre settori. Ciascuno di essi è ornato, centralmente, da fascio di spige unite da nastro e, ai lati, da grappoli d'uva. Fusto scanellato con motivo a foglie di acanto nella parte inferiore; alto nodo cilindrico con profili perlinati e fascia scompartita in due settori con fondo cesellato e motivo ornamentale con fiore centrale e foglie stilizzate disposte simmetricamente. Sottocoppa profilato da fascia con motivo a piccoli fiori stilizzati; decoro formato da gruppi di grappoli d'uva e pampini incorniciati da fasci di spighe, foglie di quercia e nastri. Coppa dorata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
	La coppia di calici, con le relative patene, è ripetutamente ricordata negli inventari otto-novecenteschi relativi al patrimonio della Cappella della SS. Sindone. Benché la descrizione nella nota di pagamento non sia particolarmente dettagliata, appare probabile riconoscere gli esemplari in esame nella coppia di calici, con relative patene "arricchiti di molti ornati" del peso di oncie 62.3 indicati, unitamente ad altri interventi e commissioni, nella lista dei lavori presentata dall'orefice di corte Innocente Gaia il 2 agosto 1827. La presenza, su entrambi gli esemplari, dei punzoni relativi al primo titolo dell'argento in vigore dopo il 1824 e sino all'unità d'Italia, permette di ipotizzare una datazione nel secondo quarto del XIX secolo, cfr., A. Bargoni, <i>Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo</i> , Torino, 1976, pp. 15-18, tav. XII. Durante il regno di Carlo Felice (Torino, 1765-1831), infatti, venne emanato un nuovo regolamento, basato sul sistema metrico decimale, che abolì il ruolo dell'assaggiatore, introducendo l'uso, oltre che del punzone attestante la qualità della lega, anche di quello distintivo dell'Ufficio del Marchio, in questo caso, purtroppo, non rintracciato in nessuno dei due esemplari. Non è stato possibile, purtroppo, sulla base dei repertori noti, identificare gli altri due punzoni presenti sulla coppia di calici, mentre quello contraddistinto da una sorta di scoiattolo di profilo e da una stella non ha trovato alcun riscontro, quello con le iniziali, forse una V e una L intrecciate, è già stato segnalato in argenterie prodotte in Piemonte nella prima metà dell'Ottocento conservate oggi nel Palazzo Reale di Torino e a Roma, al Quirinale, pur senza proporre alcun nome, cfr. A. Bargoni, <i>Gli argenti di Torino: Palazzo Reale 1963-1986</i> , in A. Griseri-G. Romano (a cura di), <i>Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino</i> , catalogo della mostra (Torino, Palazzo Reale, settembre-dicembre 1986), Milano, 1986, pp. 146-147, n. 10. Si deve notare, tuttavia, che, negli anni compresi tra il ritorno dei Savoia in Piemonte a tutto il quarto decennio, i volumi dei conti di Casa Savoia registrano, per quanto attiene ai pagamenti per argenterie sia di uso domestico che ecclesiastico, unicamente il nome di Innocente Gaya che,

**NSC - Notizie storico-critiche**

evidentemente, non dovette svolgere in proprio tutte le commissioni affidategli, ma fu a capo di uno studio nel quale collaboravano, a vario titolo, altri argentieri. Innocente Gaya (notizie dal 1788 al 1853), contraddistinto dal punzone con il "Re Davide", accompagnato dalle iniziali I G, fu ammesso mastro argentiere nel 1788; nel 1814 venne eletto consigliere della Corporazione torinese ed ottenne, con Regie Patenti, la nomina ad orefice della Real Casa con il permesso di tenere due botteghe, cfr. A. Bargoni, *Maestri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo*, Torino, 1976, pp. 126, 279, fig. G 10; A. Griseri, *Argentieri piemontesi a Palazzo Reale*, in A. Griseri-G. Romano (a cura di), *Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino*, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Reale, settembre-dicembre 1986), Milano, 1986, p. 145. Non sono noti, al momento, suoi lavori al di fuori della committenza di corte. La coppia di calici è stata esposta, per l'eccellente qualità di esecuzione e la ricchezza dell'ornato, nel 1980, con attribuzione ad argentiere piemontese e datazione al primo terzo del XIX secolo, cfr. P. Gaglia, scheda n. 659, in E. Castelnuovo, M. Rosci (a cura di), *Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773-1861*, catalogo della mostra (Torino, maggio-luglio 1980), Torino, 1980, vol. II, p. 617. Ad un'analisi stilistica, il repertorio, giocato soprattutto sulla presenza dei simboli eucaristici delle spighe di grano e del grappolo d'uva, disposti in maniera simmetrica e intrecciati a nastri, presenta elementi di spiccata cultura classicista quali il nodo a vaso cinto, nella parte inferiore, da foglie di acanto, la fascia a foglie di alloro presente nel piede e gli stessi simboli prima menzionati. La diffusione di tali repertori decorativi a livello internazionale è confermata dal confronto, a titolo di esempio, tra la coppia di calici in esame e un esemplare di calice pontificale, datato tra il 1800 e il 1814, opera di un anonimo argentiere romano, conservato presso il Museo Diocesano di Sassari, ove compaiono, nel sottocoppa, le stesse soluzioni con i fasci di spighe di grano variamente intrecciati e composizioni di foglie e frutti, cfr. M. Porcu Gaias, *Il Museo Diocesano di Sassari ori, argenti, paramenti*, Nuoro, 2002, pp. 86-87, n. 54. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO 354/PR
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO 354B/PR

<b>FTAT - Note</b>	particolare/ punzone
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
<b>FNTD - Data</b>	1880/12/27
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 6, 7
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12602
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
<b>FNTD - Data</b>	1966/02/10
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 8
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Gaia I.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Azienda Generale della Real Casa. Regni di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, 974, 1827, liste dal n. 738 a 1188
<b>FNTD - Data</b>	1827/08/02
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 978
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bargoni, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004092
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 26, n. 169
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bargoni, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004092

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 15-18, pp. 126, 279
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XII, fig. G 10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004045
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 617, n. 659
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thompson E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 102-106
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Porcu Gaias, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004146
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87, n. 54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 145-147, n. 10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004103
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 87
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Baiocco S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	



<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Tali stilemi in ambito romano avevano raggiunto un particolare livello di eccellenza nell'ambito della produzione della bottega di Giuseppe Valadier (Roma, 1762-1839), discendente da una celeberrima dinastia di artisti, nei cui taccuini di disegni e nei pochi esemplari conservatisi, si possono ritrovare soluzioni riprese dall'esemplare in esame, specialmente per la tipologia del fusto, cfr. E. Thompson, Two chalices by Giuseppe Valadier, in "Antologia di Belle Arti. Il Neoclassicismo III", Torino, 1992, pp. 102-106. La conoscenza di questi modelli da parte degli artisti operanti in Piemonte è documentata, sin dagli ultimi decenni del Settecento come attesta il decoro, molto simile per il nodo nel fusto e per l'utilizzo della foglia di alloro allungata e finemente cesellata, di un calice pasquale ebraico in collezione privata torinese con l'impronta dell'argentiere Paolo Vicario, attivo a Casale Monferrato, cfr. A. Bargoni, Argenti, in V. Viale (a cura di), Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra (Torino), 1963, vol. III, p. 26, n. 169, fig. 169.